



Centro Attività Culturali
"Don Tommaso Leccisotti"

I.S.I.S.S.
FIANI - LECCISOTTI
TORREMAGGIORE (FG)



Service + Learning



**Studenti
Turisti**

del FIANI-LECCISOTTI

alla scoperta di...



Studenti Turisti del Fiani – Leccisotti alla scoperta di Torremaggiore

Anche quest'anno il Service Learning accompagnerà gli studenti dell'I.S.I.S.S. "Fiani – Leccisotti" nello svolgimento del progetto PCTO - "Apprendere la Bellezza per conoscere e valorizzare il Nostro Territorio" - con la collaborazione dell'Associazione culturale "Borgo Antico", di F.Q.T.S. (Formazione Quadri Terzo Settore) e del Centro Attività Culturali "Don Tommaso Leccisotti", presieduto dal prof. Salvatore D'Amico.

Già a partire dal mese di ottobre a.c. la classe 3[^]E, protagonista del progetto, ha partecipato a una serie di conferenze e convegni dei cosiddetti Pomeriggi del Galeone, organizzati dal prof. D'Amico. Gli incontri, tenuti al Castello Ducale, si sono svolti con la partecipazione del Dirigente scolastico, prof. Carmine Collina, e di ospiti illustri che, con accurata perizia, hanno disquisito su questioni e temi di alto profilo storico-culturale inerenti alla storia del Nostro Territorio. Infatti il progetto sopracitato nasce per intraprendere un itinerario storico-culturale e turistico attraverso attività finalizzate alla conoscenza, allo studio e alla promozione della Città di Torremaggiore e delle sue risorse. Apprendere la Bellezza per conoscere e valorizzare significa avere la consapevolezza diffusa del passato, condivisa da una certa comunità, che risulta non soltanto dalla conoscenza storica degli eventi trascorsi; ma anche dal patrimonio di racconti, tradizioni, immagini, che formano la sostanza condivisa del passato nella consapevolezza di una Comunità. Si tratta di una vis capace di farci intendere quando parliamo di noi e del nostro passato all'interno della comunità di appartenenza e nazionale. E la chiave per sensibilizzarsi al Nostro Territorio è sollecitare la capacità di riconoscere, rispettare e valorizzare la bellezza di quanto ci circonda. Ed è proprio con questa chiave che gli studenti, sabato 18 dicembre a.c., hanno intrapreso il percorso progettuale, accompagnati dalle prof.sse Lorena Di Gennaro, referente del Service Learning, e Alessandra D'Antino.

Prima tappa del tour, gestito con grande maestria da Mariangela Pappani, guida appassionata, è stata la visita di due Chiese, Sant'Anna e San Nicola, quest'ultima Chiesa Madre e Matrice della città. La chiesa di Sant'Anna, finita di costruire nel 1701 per conto della famiglia de Sangro, è nata dall'esigenza di tumulare i decessi di famiglia. Il nome Sant'Anna, protettrice delle madri e delle partorienti, è legato al fatto che le donne della famiglia de Sangro sono morte di parto, un esempio è la nonna di Raimondo. Successivamente il buon Raimondo concesse la chiesa alla Confraternita del SS. Rosario con atto di donazione dei notai Carlo Ricci e Francesco di Maggio.

Veduta dal Castello Ducale



“Il primo passo per considerarsi cittadini attivi della propria città è conoscere la storia che si cela dietro quest'ultima”. Queste sono le parole pronunciate con emozione e convinzione dalla studentessa Maria Chiara, dopo aver scoperto un piccolo gioiello, custodito nella Chiesa di Sant'Anna. Si tratta del Cristo Bruciato situato nella parte posteriore dove è collocato Gesù nel Sepolcro. La peculiarità del Cristo Bruciato consiste nel fatto che è molto simile al celebre Cristo Velato del Sammartino della Cappella di Sansevero a Napoli. Tra l'altro, tempo fa, la somiglianza è stata verificata dal direttore della Cappella di Sansevero, Fabrizio Masucci, recatosi a Torremaggiore.

Dulcis in fundo, la visita al Castello Ducale, sito di rilevanza storica del patrimonio artistico e culturale della città. Il Castello, sorto intorno al X sec. d.C. come fortezza normanna ad ovest e su uno dei punti più alti del territorio di Torremaggiore, fu dimora secolare dei de Sangro, principi della città di San Severo. “Inoltre è importante precisare – dichiarano le studentesse Michela, Alessandra e Angela – che la Città di Torremaggiore prese questo nome poiché in seguito alla morte di Federico II, avvenuta a Castel Fiorentino nel 1250, si verificò la fusione dei profughi di Fiorentino e Dragonara con gli abitanti del casale abbaziale di Terra Maggiore. Questa fusione diede vita all'odierna cittadina di Torremaggiore. Quest'ultima denominazione prende spunto, molto probabilmente, dalla torre normanno-sveva Turris Maior che tuttora costituisce il nucleo più antico del Castello Ducale”.

“E' stata una giornata molto interessante e intensa dal punto di vista emotivo - affermano gli studenti della 3^E - perché ha permesso di arricchire il nostro bagaglio culturale e soprattutto di provare una delle sensazioni più belle: sentirci dei turisti orgogliosi del Nostro Territorio”.

Ed ora, nell'augurarvi Buone Feste, vi diamo appuntamento al 2022 con tante sorprese...

Veduta dal Castello Ducale

La classe 3^E
I.S.I.S.S. “Fiani – Leccisotti”

